



COMUNE di
CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

Rassegna
Stampa

del 18 novembre 2017

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - fax 06.96834305 -
email: ufficiostampa@comune.cisterna.latina.it

Aeroporto, i numeri del sogno

I dati Il progetto curato dal deputato Federico Fauttilli punta a creare uno scalo che sia volano per l'economia
Un potenziale tra spazi commerciali e indotto che può arrivare a creare oltre 30 mila posti di lavoro in provincia

IL DOSSIER

TONJORTOLEVA

Un dossier puntuale, con un business plan strategico. La proposta di realizzare uno scalo aeroportuale a Latina, il deputato Federico Fauttilli l'ha messa giù in modo serio e concreto. Il sito di Latina è strategicamente posto in un nodo logistico di primaria importanza e per Fauttilli l'imminente realizzazione di due connessioni autostradali (Latina-Roma e Latina-Valmontone), la presenza di una stazione di trasporto multi nodale (ferrovia-autostrada) praticamente all'interno del futuro sedime aeroportuale e i collegamenti con la Capitale attraverso la ferrovia rendono l'area di Latina Scalo quasi completamente scevra da investimenti infrastrutturali aggiuntivi. Insomma, si può realizzare un aeroporto con un investimento non esorbitante.

Dal documento che Fauttilli ha preparato si evince come le potenzialità di crescita dello scalo sono notevoli per la scarsa antropizzazione dell'area circostante che rende possibile l'acquisizione di superfici in grado di programmare l'investimento fino al limite fisiologico del traffico degli scali con singola punta di atterraggio.

Nel progetto si fa riferimento al fatto che «la posizione dell'aeroporto risulta strategica per la sua posizione baricentrica del centro Italia, sulla linea ferroviaria veloce che collega Napoli e Roma. Già ora esistono linee dirette per Roma che collegano l'aeroporto con il centro città in 30 minuti». L'infrastruttura servirà Roma ma non sarà una sua servitù: la ric-



Il prossimo passo sarà la condivisione del progetto con il Comune di Latina

I numeri

47 mln

● Sono i milioni di passeggeri previsti negli scali di Ciampino e Fiumicino

30 mln

● Sono le tonnellate di merci cargo attualmente gestite negli scali del Lazio

65 mln

● Sono le previsioni di passeggeri che arriveranno nel Lazio nel 2020

Sotto un dettaglio del dossier che Fauttilli ha preso a riferimento per il progetto dell'aeroporto

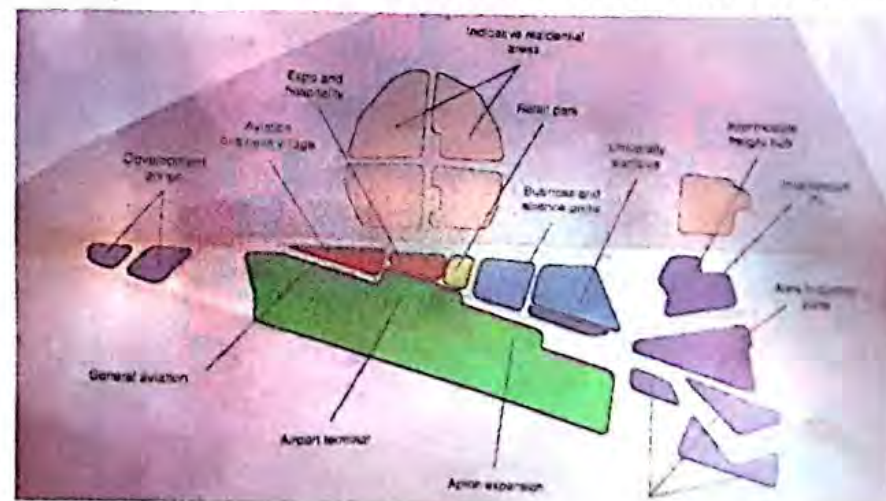
chezza territoriale ed un investimento ad ampio respiro avranno ricadute sia sull'offerta turistica che sulla creazione di un polo industriale e logistico di eccellenza nel centro Italia. «Il collegamento con Roma

in 30 minuti rende Latina un quartiere della Capitale» si evidenzia nel progetto.

Nel contesto regionale si prevede che i 47 milioni di passeggeri attuali negli scali di Ciampino e Fiumicino possano diventare 65 milioni nel 2020.

La realizzazione di uno scalo low cost a Latina avrebbe una ricaduta occupazionale di circa 9000 unità. Attorno verrebbero create opere di completamento dell'infrastruttura. Previsti un parco commerciale, un centro direzionale e di ricerca universitario, parcheggi e almeno tre hotel. Nei programmi anche la costruzione di un'area residenziale per 50.000 metri quadri (circa 500 abitazioni).

I prossimi passi nel piano di Fauttilli saranno la condivisione del progetto con il Comune di Latina, la creazione di un tavolo di lavoro con i Comuni di Cisterna di Latina, Sermoneta e Latina, la redazione di un piano intercomunale e la partecipazione attiva al tavolo del lavoro del Ministero dei Trasporti. ●





Una lezione con le imprese locali

L'evento Oltre 700 studenti hanno partecipato agli incontri promossi da Unindustria con le aziende del territorio. Con il Pmi Day Unindustria mette in contatto il mondo del lavoro con quello della scuola per le esperienze formative

IL SUCCESSO

■ Sicamb, Icaplants, Self garden, Mappi, Azienda Carpineti, Optimares e gli Istituti Galileo Galilei-Sani, Campus del Liceo M. Ramadù, Teodosio Rossi: sono queste le aziende e le scuole della provincia di Latina che ieri hanno preso parte, insieme a molte altre imprese e istituti di tutta la regione, all'appuntamento promosso da Unindustria per la Settimana della Cultura d'Impresa e che ha visto partecipare oltre 700 studenti.

Un appuntamento importante quello organizzato dall'Unione degli Industriali per avvicinare i giovani al mondo del lavoro e che ha permesso agli studenti di vedere e testare in prima persona come funzionano i procedimenti di produzione all'interno di aziende e, da quest'anno, anche nelle istituzioni.

«L'incontro di oggi, con oltre 700 studenti, ha sottolineato la grande importanza del legame tra scuola e impresa - commenta Gerardo Iamunno Presidente Comitato Piccola Industria di Unindustria - La loro presenza nelle nostre aziende, ci conferma la necessità di trasferire ai giovani i valori della cultura imprenditoriale, tra i quali, quest'anno, abbiamo voluto sottolineare l'importanza della lotta alla contraffazione, il suo impatto e le sue conseguenze economiche e sociali. Sono convinto che dopo questa giornata i ragazzi inizieranno ad immaginare il loro futuro lavorativo, magari proprio all'interno di una delle piccole imprese che testimoniano l'eccellenza laziale».

«Desidero ringraziare le aziende che si sono messe a disposizione per questa iniziativa e cioè: Sicamb, Icap, Self Garden, Mappi International, Carpineti e Optimares - dichiara il presidente del Comitato Piccola Industria della Territoriale di Latina, Mariano Angioletti - Vorrei inoltre ringraziare le scuole che hanno aderito, e più precisamente l'Istituto Ga-



Hanno partecipato
Il Galilei,
Il San Benedetto,
Il Ramadù e il T. Rossi

lilei e l'Agrario di Latina, il Ramadù di Cisterna e il Teodosio Rossi di Priverno. In occasione del Pmi Day Confindustria a livello nazionale e Unindustria localmente mettono in contatto il mondo dell'impresa e quello della scuola, creando così un momento altamente formativo per i giovani».

A vivere la stessa esperienza dei giovani di Latina anche gli

Alcuni momenti della visita degli studenti nelle imprese Sicamb, Optimares e Mappi

studenti di Frosinone dell'Istituto Marconi di Anagni e il Sandro Pertini di Alatri presso le aziende Saxa Gres Spa, Francesco Pisani & Figli Spa. Per Rieti, invece, hanno partecipato Tubi spa, Inalca con gli Istituti Aldo Moro Passo Corese e Liceo Artistico A. Calcagnadoro Rieti e per Viterbo Mastrogregori Aldo SAS con l'Istituto Ite Paolo Savi. ●



Economia Oggi la presentazione dei dati sulle produzioni pontine

Così l'export verde aiuta le aziende agricole

L'INIZIATIVA

«Sarà il nostro Natale da record». Così David Granieri presidente regionale della Coldiretti lancia la volata alle 43.227 imprese agricole di Roma e Lazio (fonte InfoCamere-Movimprese) nella conquista di nuovi spazi sui mercati esteri e con l'obiettivo di migliorare la straordinaria performance dell'export agroalimentare che nel Lazio, nei primi sei mesi del 2017, è aumentato del 15,4%, con una crescita tre volte superiore alla media nazionale (5,8%). Le nuove strategie per aumentare le esportazioni dei prodotti tipici di Roma e del Lazio, sfruttando il volano delle festività natalizie e dei regali sotto l'albero, saranno presentate oggi al mercato contadino di Campagna Amica al Circo Massimo di via di San Teodoro,



A sinistra David Granieri e accanto uno dei mercati a chilometri zero organizzati da Coldiretti

a Roma, al convegno organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio sulla promozione del chilometro zero sui mercati internazionali. Oltre alla relazione di un'export manager che presenterà i modelli di penetrazione sui mercati di Francia, Germania e Stati Uniti, sono previste le testimonianze di due imprenditori agricoli che già esportano

con successo più della metà delle rispettive produzioni aziendali. Alla fine del primo semestre del 2017 le esportazioni di Roma e Lazio, come certifica l'Aggiornamento congiunturale presentato da Banca d'Italia, hanno superato i 197 milioni di euro, in aumento del 23,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (fonte Istat). ●



LA RILEVAZIONE Registro Tumori Ecco i primi numeri

● Circa cento casi al giorno di nuovi tumori, per un totale di 37.309 l'anno. Questi i primi dati relativi al Registro Tumori della Regione. Tra il 2010-2015 sono stati registrati 19.238 casi di tumore negli uomini e 18.071 nelle donne.





Urbanistica Errori nell'iter edilizio di una palazzina in via delle Province, il pm Pigozzo contesta falsità ideologica e abuso d'ufficio

Lavori sul palazzo, cinque indagati

Nell'inchiesta insieme ai progettisti coinvolti anche il comandante della polizia locale e altri due dipendenti comunali

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

— Cinque persone indagate tra i quali il comandante della polizia locale Luciano Bongiorno e altri due dipendenti comunali per la palazzina in via delle Province. Se non è un terremoto poco ci manca, visto che si tratta della seconda indagine della Procura di Latina che riguarda il Comune di Cisterna. Il pubblico ministero Cristina Pigozzo nei giorni scorsi, ha inviato ai diretti interessati l'avviso di conclusione delle indagini preliminari. Sul registro della Procura sono finiti: Ferruccio Aversa e Mario Pappalardo, rispettivamente progettista-direttore dei lavori e responsabile della Immobiliare Stella srl; Luciano Bongiorno in qualità di dirigente del settore 1, 5 e settore 3 (quest'ultimo incarico ricoperto ad interim fino all'arrivo della dirigente Daga, ndr); Carlo De Dominicis responsabile dell'Urbanistica e Amerigo Cerilli responsabile per l'Ente del procedimento. La Procura contesta a Pappalardo e Aversa i reati di falsità ideologica in atto pubblico.

La storia inizia quando uno dei proprietari degli appartamenti della palazzina, a seguito di accertamenti dell'Asl e dei vigili del fuoco, viene a cono-



scenza di alcune anomalie rispetto a quanto dichiarato e realizzato nel corso dell'iter edilizio, autorizzato dallo stesso Ente. I problemi sono stati riscontrati nella zona autorimessa e su una delle finestre nell'appartamento identico a quella della figlia del comandante Bongiorno.

Gli atti forniti dal costruttore

al termine dei lavori all'ufficio tecnico preposto sarebbero difformi da quanto previsto dalla normativa di settore, attestando di fatto un falso. E la posizione del comandante della Polizia locale, Luciano Bongiorno, sarebbe la più pesante delle cinque persone coinvolte. A lui il pm contesta due reati, concorso formale e abuso d'ufficio.

La figlia di Bongiorno risulta come detto proprietaria di uno degli appartamenti della palazzina, un immobile gemello usando un termine del pm, a quello con problemi di agibilità. Per gli inquirenti in quanto membro familiare, Bongiorno doveva astenersi da qualunque azione o provvedimento amministrativo, cosa che invece non è avvenuta come dimostrano i vari atti in materia da lui avallati, in diverse posizioni.

Ai due tecnici invece Carlo De Dominicis e Amerigo Cerilli il magistrato inquirente contesta l'omissione di documenti e provvedimenti al titolare dell'appartamento, dopo le segnalazioni da lui fatte e l'intervento degli organi competenti.

Si tratta del secondo avviso di conclusione di indagini che arriva ai dipendenti e dirigenti del Comune di Cisterna. Lo scorso luglio a finire sotto la lente della Procura fu un funzionario comunale, Giuseppe Bondi, e due tecnici Roberto De Gennaro e Ilaria Cuomo per aver copiato dei progetti di ristrutturazione di palazzo Caetani alla società vincitrice del bando che in un secondo momento aveva rinunciato all'appalto. Gli indagati adesso possono presentare delle memorie difensive o possono chiedere di essere interrogati dal magistrato. ●



Guasto al treno, disagi per i pendolari

Regionale fermo tra due scali e forti rallentamenti sulla linea Roma-Napoli

CISTERNA

■ Mattinata di forti disagi per i molti pendolari che assieparono le banchine della stazione di Cisterna come del resto quelli in attesa negli altri scali

della linea ferroviaria Roma-Formia. Un improvviso guasto intorno alle 6 ha bloccato il Regionale tra Cisterna e Latina; le operazioni di manutenzione condotte dai tecnici di Rfi sul treno sono durate oltre un'ora con il traffico ferroviario che ha quindi subito forti rallentamenti in ambo le direzioni. Intorno le 7 e mezza la situazione è cominciata a tornare progressivamente nella

normalità. I convogli in viaggio nella tarda mattinata hanno subito ritardi fino a 60 minuti, mentre un regionale è stato cancellato e due limitati nel percorso.

Le tante persone che erano dirette verso la capitale per studio o lavoro hanno dovuto fare i conti con l'ennesimo disagio di una linea che ultimamente è costellata di problemi.

●



La stazione di Cisterna



Il processo Il dramma avvenuto il 31 dicembre del 2016 vicino Cisterna

Incidente sull'Appia Patteggia la pena

CISTERNA

Ha patteggiato un anno e otto mesi di reclusione con la sospensione della pena. E' la sentenza emessa ieri dal giudice del Tribunale di Latina Giuseppe Cario nei confronti di Anna A., queste le sue iniziali, accusata di omicidio stradale per la morte della donna che trasportava a bordo della sua auto, coinvolta in un incidente stradale avvenuto il pomeriggio del 31 dicembre del 2016 sull'Appia al chilometro 56. Il giudice ha dispo-

**A perdere
la vita
Barbara Noce
L'accusa
è quella
di omicidio
stradale**

sto anche la sospensione della patente nei confronti della donna per la durata di un anno. A perdere la vita nel terribile incidente stradale era stata Barbara Noce, 51 anni di Sezze che rientrava insieme alla figlia di 12 anni, rimasta ferita anche lei e ad Anna A., dal mercato dopo una giornata di lavoro. L'imputata era alla guida di un furgone che era rimasto coinvolto in un incidente stradale, il mezzo si era schiantato contro uno degli alberi che costeggia l'Appia, all'altezza del chilometro 59,600

Per la vittima nonostante il di-

L'incidente
sull'Appia
nel quale
è morta
Barbara
Noce



sperato intervento dei soccorritori non c'era stato niente da fare ed era morta sul colpo, mentre la figlia, una bambina di 12 anni che viaggiava insieme alla mamma, si era salvata e aveva riportato alcune ferite.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, il furgone era uscito di strada in corrispondenza dell'entrata dell'azienda e dopo aver percorso alcuni metri sull'erba è finito contro un albero rigirandosi e poi contro un altro pino. ●